

VESPA CLUB ITALIA

Fig. CARPI CIPRIANO
Quart. Marchi Str. A N°13
PARMA



direzione:
via trebazio, 5 - tel. 38 97 23 - milano
amministrazione e redazione:
via a. cecchi, 6 - tel. 59 91 - genova

anno XIII n. 150
spedizione in
abbonamento postale gruppo III
ottobre 1964

notiziario mensile dei vespisti italiani

concorrenti, autorità, pubblico e giornalisti tutti d'accordo

indimenticabile questo 3 mari

un'edizione di classe che ha visto la vittoria del novese fava - al secondo posto costa di genova - terzo lo spagnolo manuel ysla gomez 1529 chilometri di gara appassionante - una varietà di percorsi tale da soddisfare anche i palati più difficili - forti gli stranieri

un'edizione di classe

Si è concluso a Castellammare di Stabia in una cornice di sogno questo XI Giro Vespistico dei Tre Mari che possiamo definire di classe. Giro che ha percorso un totale di 1529 chilometri toccando i centri siciliani di Messina, S. Agata Militello, Caltanissetta, Catania, Siracusa, attraversando lo stretto di Messina e portandosi a Catanzaro lungo la jonica, quindi, nella Sila sul classico percorso montano che porta a Cosenza e di qui, giù ancora sulla jonica, sino al sole di Taranto poi altra arrampicata attraverso gli Appennini facendo tappa a Potenza per chiudere nell'incantato Golfo di Napoli, a Castellammare di Stabia. Diremo per sommi capi i nostri rilievi e i punti salienti di questo Vespa-giro che ha offerto ai vespisti belle esperienze, al cronista gli spunti più interessanti, alle folle del Mezzogiorno d'Italia il piacere di salutare questa ondata di giovinezza che è la cavalcata vespistica comandata da un trascinatore, eternamente giovane: Renato Tassinari.

Primo rilievo: la varietà della scelta dei percorsi — il tempo è stato sempre bello — ha permesso di misurare bene sia il valore di pilotaggio sia della regolarità di marcia dei vespisti e non ultima la bontà del mezzo che avevano a disposizione, un mezzo che in città e sui percorsi misti non teme la concorrenza delle auto.

Secondo: la rappresentanza straniera è stata efficiente e minacciosa più per gli spagnoli (capeggiati da Ysla Gomez) che per i francesi (di cui Fregonese è stato il migliore) ed ha messo in luce le virtù dell'austriaca Matilde Kindl e di Jorger e Vogel, campione tedesco di rallies il primo, campione svizzero di trials il secondo, entrambi bisognosi solo di esperienza col cronometro.

Terzo: il felice innesto nel Giro dei Tre Mari di tre prove di campionato italiano (pur non essendo una novità, il connubio è da considerarsi indovinato) e l'incontro avvenuto a Taranto fra il Giro dei Tre Mari e il Trofeo del Turismo. Il Vespa Club Taranto che per la sua attività nel 1963 (più di 105.000 chilometri) aveva conquistato il trofeo, l'ha ricevuto materialmente dalle mani dei vespisti di Udine nella storica Piazza della Vittoria dove il Sindaco di Taranto prof. Conte

Continua a pag. 3



presente il sen. silvio gava

LE PAROLE DI TASSINARI a castellammare di stabia

turismo, sport e tecnica rappresentano il significato del giro dei tre mari volto a far conoscere sempre meglio le bellezze del mezzogiorno d'italia - presenti anche il sen. giovanni d'errico, il prof. antonio gava, presidente dell'amministrazione provinciale, il sindaco dott. d'orsi ed il duca federico berlingieri

Nel magnifico nuovo Complesso Termale Stabiano, dove ha avuto luogo il banchetto ufficiale e la premiazione, ha avuto parlato il dott. Tassinari e il Senatore Silvio Gava che hanno tenuto ai vespisti e alle autorità intervenute (il sindaco di Castellammare, dott. Francesco Saverio d'Orsi, il sen. Giovanni d'Errico, il prof. Antonio Gava, presidente dell'Amministrazione provinciale e il duca Federico Berlingieri) due discorsi che escono dallo schema comune della convenienza e della retorica. Tassinari nella sua veste di presidente dei vespisti e di ospite di questa bella città ha tenuto a ringraziare le autorità intervenute e in particolare il sen. Gava e il sindaco nonché il presidente del Vespa Club locale, Criscuolo, per il lavoro organizzativo.

Inoltre ha voluto mettere in evidenza quanto le strade — soprattutto l'Autostrada del Sole che dal senatore Gava prese le mosse — e la motorizzazione minore possano contribuire a far conoscere questo mastodontico impianto di acque termali che non ha eguali in Europa.

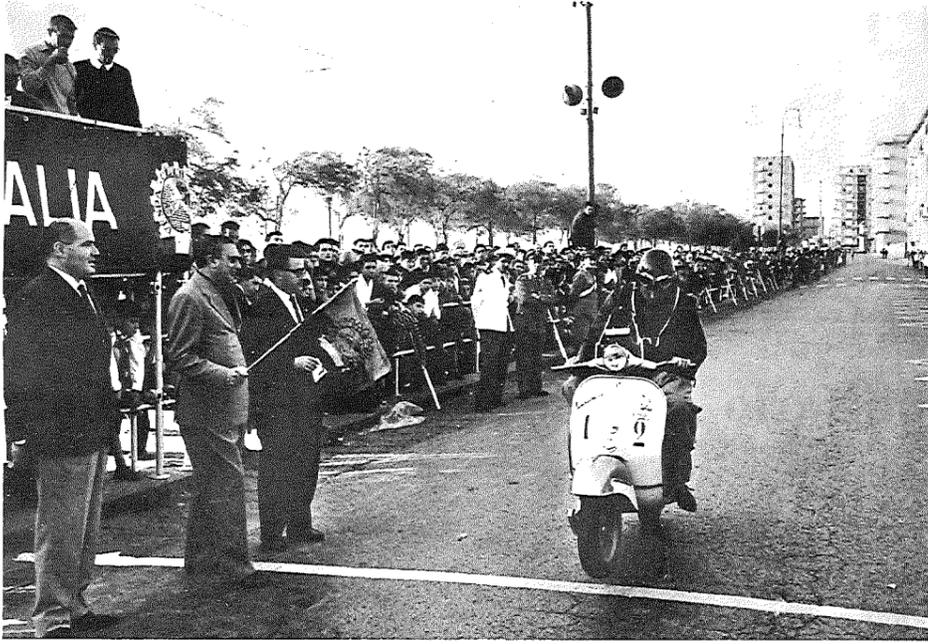
Ha poi messo in risalto i

Continua a pag. 3

LA CERIMONIA DI TARANTO SPETTACOLO NELLO SPETTACOLO

A Taranto, nello splendido spettacolo offerto dai vespisti partecipanti al Giro, si è inserito un altro spettacolo, quello dell'arrivo di quattro vespisti di Udine recanti il Trofeo del Turismo che hanno consegnato nelle mani del dottor Tassinari. Questi affiancato dal Sindaco di Taranto, che ha pronunciato un breve discorso, lo ha consegnato al vincitore di quest'anno, il Vespa Club Taranto. Nella foto, il Presidente Tassinari con accanto il sindaco, il Consigliere Nazionale del Piemonte Rozza ed il Consigliere Nazionale per la Sicilia Leone mentre appunta il distintivo riprodotto il Trofeo del Turismo sulla fiamma sociale del Vespa Club Taranto.





LA CRONACA DELL'ULTIMA GIORNATA DI GARA

nelle parole di un giornalista al seguito

Un piemontese, il giovane regolarista Giuseppe Fava di Novi Ligure, ha concluso vittoriosamente a Castellammare di Stabia la dodicesima edizione del Giro Vespistico dei Tre Mari; egli è balzato davanti ad ogni altro concorrente nella tappa di Messina e da allora, con una tenuta di gara davvero regolare, ha resistito ad ogni attacco. Il fatto che soltanto tredici punti lo dividano dal genovese Costa, un vespista che ha disputato una gara brillantissima e che ha sempre figurato nelle prime posizioni, darà l'idea della accesa rivalità da cui è stata animata la competizione.

Lo spagnolo Ysla Manuel Gomez, vecchia conoscenza della specialità, si è aggiudicata la palma del migliore straniero del giro. Dopo aver disputato le prime tappe senza troppo brillare, l'iberico è progressivamente venuto fuori e la classifica finale lo colloca ad un onorevolissimo terzo posto. In quarta posizione troviamo un altro piemontese, il valdostano Actis.

A Taranto sei vespisti, e precisamente Bersani, Ysla, Coffi, Cappio, Sanguedolce e Vitiello, hanno tagliato vittoriosamente il traguardo. L'essere giunto con un solo decimo di distacco dallo spagnolo ha permesso a Fava di conservare la sua posizione di leader davanti ad Actis ed allo stesso Ysla.

Il campione italiano Giovanni Bertoli ha vinto la prima semitappa, Taranto-Potenza, di 182 km., tagliando il traguardo con pieno merito assieme a Yorger, Hollenstein, Loy, Cappio e Bullini. Qualche cambiamento di rilievo soltanto alle spalle del capo classifica. Nel pomeriggio il Giro dei Tre Mari si è avviato verso la trionfale conclusione di Castellammare.

Come durante il mattino la gente di Gioia del Colle, Altamura, Gravina, Irsina e Tolve si era riversata nelle strade per assistere all'inconsueto, spettacolare transito dei vespisti, così nel pomeriggio nei centri di Vietri, Alunetta, Battipaglia, Salerno e Nocera Inferiore tutta la carovana ha avuto una calda, grandiosa accoglienza. Non parliamo poi di quanto è avvenuto sul traguardo finale, ove i migliori concorrenti e le autorità al seguito sono state complimentate dal senatore Gava.

L'ultima semitappa è stata vinta ancora una volta dal campione tricolore Bertoli che ha conquistato il primo posto con altri sei concorrenti: Costa, Lemmi, Falchin, Granata, Ceriani e Bertolotti.

A parte ogni considerazione di carattere agonistico, il Giro dei Tre Mari ha dato una nuova dimostrazione della validità della sua formula (particolarmente sottolineata dai concorrenti stranieri) e della vitalità che dimostra ogni anno questa straordinaria competizione.

Piercarlo Alfonso

giovanni bertoli

primo in classifica nel campionato italiano

1. Bertoli Giovanni (Milano) p. 146
2. Costa Adelmo (Genova) p. 143
3. Bergamaschi Luigi (Milano) p. 135
4. Fava Giuseppe (Novi Ligure) p. 126
5. Pondoni Luigi (Cremona) p. 122
6. De Rossi Gianni (Genova), Licenziato Mario (Napoli) e Sarpellon Antonio (Fino Mornasco) p. 119 (10 prove);
9. Colantuono Domenico (Napoli) p. 117
10. Ceriani Edoardo (Milano) p. 108 (10 prove)



Ecco una panoramica della Piazza di Taranto nel corso della cerimonia di consegna del Trofeo del Turismo al Vespa Club Taranto. In primo piano i vespisti udinesi che hanno recato dalla loro città il Trofeo rappresentante una vittoria alata.

DIARIO DI BORDO

del XII giro dei 3 mari

Non è mancata al giro la nota gentile di una vespista unica donna fra gli 84 vespisti che hanno preso il «via» a Messina. Si è trattato della austriaca Mathilde Kindl di Innsbruck, una simpatica biondina che lavora come segretaria del padre in un commercio di aceto, ed ha rivelato doti di regolarista di primo ordine tanto che se il sole, impedendole una buona lettura del cronometro nella prima tappa, non le avesse giocato un brutto scherzo essa sarebbe stata fra i primissimi a Castellammare di Stabia.

Gli stranieri al Vespigiò hanno avuto ancora una volta quest'anno il loro alfiere in uno spagnolo: quel simpaticone di Ysla Manuel Gomez che dopo aver fatto il gattone per parecchie tappe è venuto fuori alla distanza rivelandosi quell'asso che l'anno scorso si classificò sesto. Quest'anno ha fatto il terzo il madrilen. Ysla ha 42 anni, corre in Vespa da 11 e due volte vinse il Giro delle 20 Provincias (nel '60 e nel '61). Ha partecipato a sei Giri dei Tre Mari. Di questo Vespigiò ha detto: «E' stato meglio organizzato specie agli arrivi di tappa». Anche gli altri due spagnoli: Arrojo, un tecnico industriale, è alla sesta «Tre Mari», vincitore del Giro spagnolo delle 20 Provincias, e Gutierrez campione spagnolo di regolarità di tutte le marche, si sono portati bene: 14° il primo, 38° il secondo.

Gli svizzeri erano la pattuglia più numerosa: ne contavano dieci, ma, come al solito, malgrado la buona volontà dei cronometri svizzeri, hanno fatto la parte dei turisti salvo Vogeli, campione svizzero di trials 1964, la rivelazione della prima giornata e Hostenstein classificatosi 37°. Dei due francesi presenti solo Fregonese s'è salvato nel finale (24°) mentre Deubelbeis ha

fatto fiasco. Il primo dei tedeschi Jorger (45°) è niente meno che campione di Germania dei rallies che sono più a sfondo velocistico che regolaristico.

IL VINCITORE

giuseppe fava

Giuseppe Fava di Novi Ligure si è sposato da 15 giorni e non poteva portare regalo migliore della vittoria alla sua bella sposa. Ha 26 anni ed è ferroviere degli impianti elettrici. Corre in Vespa da 4 anni ma senza abbondare in vittorie. Ricordiamo quella di Parma nel 1963 e il Trofeo BP con Colombini a Pavia. Oltre che regolarista è velocista di prim'ordine.

Colombini e Parrello sono i due unici vespisti che abbiano compiuto 10 edizioni della Tre Mari su 11. Con 9 Bazzi De Rossi Guido, Colantuono, Lucianetti.

Un episodio che mette in bella luce il neo direttore di gara Gioia. Sulla Catanzaro-Cosenza (più di 2000 curve) decide di partire davanti ai vespisti facendosi precedere da una staffetta della Polizia Stradale in moto. A una certa curva una macchia d'olio sull'asfalto fa scivolare il milite della stradale. Gioia chiama immediatamente l'aiuto dell'A.N.A.S. e ottiene che uno stradino gentilissimo stenda del ghiaietto sull'olio, evitando così chissà quanti ruzzoloni ai vespisti.

Due mezzi tecnici sono stati impiegati in questo Vespigiò:

i collegamenti con radio campale a transistor fra Tassinari e Gioia e una ruota misuratrice dei percorsi al centimetro. E' una ruota... tagliente perché tronca qualsiasi discussione sul «chilometro»...

81 i vespisti classificati a Castellammare di Stabia, ma 82 gli arrivati. Come mai? Benché sia arrivato in ritardo in Sicilia l'olandese Klaus è stato ammesso a partecipare fuori gara alla competizione. Un premio alla tenacia.

Fra i premi speciali: uno è toccato al bravo Cau, meritatissimo, anche se il suo nome figura in fondo alla classifica.

I vincitori delle prove del campionato italiano 1964: a Brescia: tre ex-aequo: Vailati (Milano), Pondoni Luigi (Cremona) e Loy (Ferrara); a Legnago Pondoni L. ancora, al Trofeo Tosco-Emiliano: Cattaneo (St. Vincent), al Trofeo Sardo: Bertoli (Milano), a Latina: Pesce (Roma), a Spoleto: Sansavini (Forlì), a Bari ancora Bertoli, ad Alessandria: Scozzari (Ancona) e al Giro dei Tre Mari a Caltanissetta Actis (St. Vincent), a Catania Costa (Genova) e a Catanzaro Mattolini (Livorno).

giovanni bertoli

E' il vincitore del campionato italiano 1964. Milanese, ventunenne, è impiegato all'ENEL. Prima di quest'anno giunse 6° nel 1962 e 8° nel 1963. Nel 1963 vince a Pavia. Al Giro dei Tre Mari si classificò 6° nel 1962 e 15° nel 1963, quest'anno ha fatto il 6° nuovamente. Nel campionato italiano ha vinto al Trofeo Sardo e a Bari, è arrivato terzo a Spoleto e a Caltanissetta. A completare il successo del Vespa Club Milano al Vespigiò ci sono gli ottimi piazzamenti di Bergamaschi e di Ceriani entrambi bravissimi.

Oltre a Castagneto era assente in questo Giro il cronometrista Roghi. L'ha sostituito Bonavita, coadiuvato da Fagnani. Meritano entrambi un plauso per il buon lavoro svolto.

Il romano Cesare Cappio — il Nestore del Vespigiò — si è preso il gusto di vincere una scommessa con i più giovani De Rossi e Cattaneo, che lo avevano sfidato. Egli ha vinto largamente il confronto con gli stessi compiendo la Catanzaro-Cosenza a una media di km. 57,200. Per chi conosce quella strada questo è un test di prim'ordine per il pilota e anche per il mezzo.

Cariello di Napoli è tornato alle gare vespistiche dove deve rifare il rodaggio per tornare il campione d'Europa di un tempo. Intanto è divenuto ottimo arbitro di calcio che aspira a una promozione in quarta Serie.

Il vespista



classifica generale finale

Cl.	Cognome e Nome	Vespa C.	Discr.	Punti	Cl.	Cognome e Nome	Vespa C.	Discr.	Punti
1.	FAVA Giuseppe - Novi Ligure		10	708	41.	TULLINI Alberto - Bologna		7	484
2.	COSTA Adelmo - Genova		10	695	42.	RUBBI Guido - Bologna		5	462
3.	YSLA Manuel Gomez - Spagna		9	671	43.	CARIELLO Gennaro - Napoli		5	456
4.	ACTIS Sergio - St. Vincent		8	668	44.	LOY Lorenzo - Ferrara		6	452
5.	GRANATA Vittorio - Napoli		9	664	45.	JORGER Gerard - Germania		8	447
6.	BERTOLI Giovanni - Milano		9	661	46.	BRUCO Vito - Taranto		6	442
7.	FALCINI Nello - Forlì		9	641	47.	CATTANEO Sandro - S. Vincent		5	440
8.	BANZI Mario - Bologna		9	640	48.	VOGELI Walter - Svizzera		6	439
9.	BORTOLOTTI Loredano - Bologna		9	634	49.	MATERA Francesco - Rho		8	431
10.	CHIFARI Carmelo - Genova		9	632	50.	AFFLITTO Agostino - Castellammare		2	424
11.	MATTOLINI Mauro - Livorno		7	632	51.	MUSICO Giovanni - Messina		4	402
12.	BERGAMASCHI Luigi - Milano		10	630	52.	CORNELLI Alberto - Lodi		8	394
13.	CERIANI Edoardo - Milano		10	627	53.	VOGELI Max - Svizzera		6	394
14.	ARROJO Miguel D. - Spagna		9	626	54.	BOSSOTTI Giorgio - Asti		6	387
15.	VASSALLI Albino - Bari		9	625	55.	MILANI Gabriele - Pavia		9	385
16.	SARPELLON Antonio - Fino M.		10	624	56.	TELLA Giovanni - Caserta		6	383
17.	DE ROSSI Guido - Genova		9	623	57.	BERSANI Lores - Bologna		6	379
18.	FERRARI Mario - Cagliari		10	611	58.	DEUBELBEIS Gilles - Francia		5	372
19.	COLANTUONO Domenico - Napoli		9	607	59.	KINDL Mathilde - Austria		3	368
20.	CAPPIO Cesare - Roma		7	606	60.	BIANCHETTI Emilio - Svizzera		4	359
21.	COLOMBINI Walter - Alessandria		9	601	61.	MUNZER Manfred - Austria		4	348
22.	DE ROSSI G. Piero - Genova		8	600	62.	LOSURDO Raffaele - Bari		8	346
23.	PENDONI Luigi - Cremona		6	595	63.	SIEGER Karl - Svizzera		7	343
24.	FREGONESE Claude - Francia		7	579	64.	PETROCCIONE Nunzio - Avellino		5	319
25.	DE ALESSI Giovanni - Asti		6	577	65.	GEGO Duilio - Catania		3	312
26.	BUZZONI Marcello - Ferrara		8	569	66.	BERNARDI Mario - Pontedera		5	297
27.	LICENZIATO Mario - Napoli		8	567	67.	MARCHETTA Giovanni - Messina		3	280
28.	SANTUS G. Franco - Cagliari		7	567	68.	MICLUZZO Sebastiano - Ragusa		2	236
29.	PARRELLO Enrico - Messina		6	559	69.	PERNATI Giuseppe - Taranto		6	231
30.	BUSANCA Alberto - Cagliari		9	557	70.	FREI Karl - Svizzera		5	228
31.	SEGATI Franco - Alessandria		9	549	71.	SOLE Vittorio - Caltanissetta		3	212
32.	SANGUEDOLCE Antonio - Catania		8	545	72.	KILCHOER Robert - Svizzera		3	203
33.	TROMBELLO Rosario - Fino M.		7	541	73.	MOSER Ugo - Svizzera		1	184
34.	VITIELLO Salvatore - Napoli		6	534	74.	LORIZIO Mimi - Monopoli		1	174
35.	CORTI Giorgio - La Spezia		6	530	75.	LAUPER Marcel - Svizzera		2	171
36.	SEGOLINI Luciano - Mantova		7	520	76.	MUSUMECI Gaetano - Catania		6	159
37.	HOLESTEIN Peter - Svizzera		5	507	77.	EVOLTI Domenico - Reggio Calabria		2	136
38.	GUTIERREZ Luis - Spagna		8	505	78.	MUSTER Werner - Svizzera		1	112
39.	PENDONI Ermes - Cremona		5	497	79.	MAZZANTI Giampaolo - Pontedera		—	30
40.	LEMMI Romolo - Pontedera		6	493	81.	CAU Giuseppe - Pontedera		—	26

dalla prima pagina

le parole di TASSINARI a castellammare di stabia

tre significati del Giro dei Tre Mari: il significato di «propaganda turistica» per far conoscere ai giovani, specie agli stranieri, le bellezze del Mezzogiorno d'Italia, il significato «sportivo» rappresentato dalla gara di regolarità in sé, dall'osservanza al Codice della strada, e il significato «tecnico» rappresentato dalla bontà del piccolo motore della Vespa che serve al turismo a largo raggio.

Ha infine avuto per la Polizia della Strada un vivo elogio consegnando una targa al magg. Azzolini che la comandava. Inoltre ha consegnato al sen. Gava il distintivo d'onore del Vespa Club d'Europa. Questi ha ringraziato commosso e ha colto la felice occasione di questo incontro per eleggere gli intenti e gli ideali europeistici dei vespisti, riconoscendo loro nell'ambito sportivo e turistico quei meriti che si inseriscono senza sionare in quello più vasto della comunità europea.

la vita nei

clubs

a parma

La nostra breve carrellata di mezza estate ha preso di mira la sezione sportiva del Vespa Club, la società di via Palermo che ha posto le sue tende nell'ex sede della Vigor. Questo sodalizio, invero molto attivo e sorretto dalla passione e dall'entusiasmo dei suoi numerosi soci, oltre cinquanta elementi e altrettanti simpatizzanti, è diretto con polso ed abilità dal suo bravo presidente Attilio Tanzi che da quasi un lustro guida e dirige le sorti di questa ancor giovane società. Una società che compie passi giganteschi nella sua attività agonistica specie ora che due valorosi «orlandi» Guido Bergonzi e Antonio Manghi sono venuti ad ingrossare le già pingui file del sodalizio.

Il Vespa Club il 20 settembre è stato incaricato di far svolgere il campionato provinciale ENAL di pesca che ha avuto luogo sulle acque del Po, a Sacca di Colorno e a Mezzani, ma non sarà male ricordare che la società ha colto in questi sei mesi di attività risultati lusinghieri anche in campo nazionale che la pongono già alla avanguardia delle consorelle maggiori.

Nel Gran Premio «la Varanina» di Traversetolo ha ottenuto il nono posto nella classifica a squadre e terzo assoluto si è classificato Orlando Manghi e dodicesimo Guido Bergonzi. Un altro ottimo piazzamento nella graduatoria a squadre il Vespa Club l'ha colto a Carpi nel trofeo «Città di Carpi» con i suoi Campanini, Bergonzi, Botti e Pelagatti piazzando la squadra al quinto posto assoluto. Nel Trofeo tricolore a Reggio Emilia, Guido Bergonzi si è classificato ottavo e altrettanto ha fatto a Peschiera Pelagatti in occasione della gara valevole per il Campionato provinciale di pesca al colpo mentre a Isola Pescaroli in quella «pratica» Ziveri si è classificato terzo per cui ha diritto di partecipare al campionato italiano della specialità.

Ancora ottimi piazzamenti hanno ottenuto Franco Aimi, Guido Bergonzi e Antonio Manghi rispettivamente nel Trofeo Città di Brescia, a Bressello e al Gran Premio Insani. Tutte competizioni nazionali che hanno dimostrato la vitalità e la serietà che sorreggono questo giovane sodalizio in un campo particolarmente aggressivo e ricco di abili competitori quale è la pesca sportiva.

il nuovo

consiglio direttivo

Presidente: Stelio Corazza
Vice Presidente: Attilio Tanzi
Segretario: Sergio Alberti
Consiglieri: Sergio Gandini, Giuseppe Fanfarillo, Michele Ferrante, Guido Facchini, Bruno Barigazzi, Adriano Fanti.

a catanzaro

Il Vespa Club di Catanzaro, in occasione del raduno silano, ha voluto offrire al giovane collega Andrea Cuomo una coppa in segno di riconoscimento per la preziosa collaborazione offerta agli animatori del club vespistico.

a bergamo

Ha avuto luogo un'interessante iniziativa del Vespa Club Bergamo

a roma

Recentemente in un noto locale romano ha avuto luogo la premiazione dei partecipanti alla caccia al tesoro organizzato recentemente in tre prove dal Vespa Club Roma.

Al simposio erano presenti tutti i componenti del Consiglio Direttivo del Vespa Club Roma al completo, con in testa il Presidente Angelo Pesce. Per la Piaggio erano presenti il dott. Bagnoli ed il sig. Cavallaro. Sono intervenuti anche il Commissario della Federazione Motociclistica Italiana comm. Colucci ed il Segretario Federale dott. Garelli. La ESSO era rappresentata dal dott. Pediconi della filiale di Roma. Presente anche il rag. Lisotti, direttore di Motorismo Romano.

Questa la graduatoria finale:
1) Leardi R.; 2) Pesce; 3) Traica Gc.; 4) Sallai A.; 5) Egidi Gc.; 6) Pietroletti S.; 7) Fefe C.; 8) Fioravanti M.; 9) Ranaldi A. 10) Traica R..

a legnago

Il Vespa Club di Legnago ha organizzato una gita turistica per associati e simpatizzanti con meta il Monte Grappa. Il programma era il seguente: alle 6, concentrazione dinanzi alla sede sociale; 6,30 partenza; alle 8,30, arrivo a Bassano del Grappa e breve sosta per la colazione; alle 10, arrivo al Monte Grappa — mattinata e pomeriggio liberi per escursioni — visita a luoghi di battaglia; ore 20, rientro a Legnago. Per tutti i partecipanti soci conduttori sono stati messi a disposizione litri 5 di miscela.

a sassari

Si è svolta recentemente la gita a La Maddalena e Caprera, organizzata dal Vespa Club Sassari. Una splendida giornata e la simpatia della folla dei centri attraversati hanno accompagnato i 60 (tra vespisti e «amazzone») che hanno preso il via alle 5,30 dal Grattacielo. Dopo aver sostato ad Olbia e Palau, i vespisti si sono imbarcati per La Maddalena, spingendosi fino a Caprera.

dalla prima pagina

un'edizione di classe

e poi il dott. Renato Tassinari parlavano a un'imponente numero di vespisti schierati a quadrilatero e a una vera folla riunitasi per l'occasione, interessata all'avvenimento e insieme orgogliosa per i vespisti tarentini premiati.

Quarto: i vespisti vanno facendosi sempre più bravi come piloti — non si verifica neppure il più banale incidente — e ossequianti alle raccomandazioni che Tassinari ha fatto alla partenza sono stati in generale tutti prudenti e disciplinati sul percorso — e nell'uso del cronometro, riuscendo ora a trattare con confidenza i decimi come un tempo i secondi.

Quinto: un vivo elogio per i diretti collaboratori del presidente dal cavalier Franco Gioia in funzione di direttore di gara, al cronometrista Bonavita, coadiuvato da Fagnani, al servizio logistico sbrigato da Cavallari.

Luigi Grassi



Come in tutte le edizioni precedenti del Giro dei Tre Mari e come d'altronde in tutte le manifestazioni del Vespa Club il servizio di rifornimento è stato assicurato in modo splendido dalla rete delle stazioni di servizio ESSO.

GINCANE

con la partecipazione di concorrenti di salerno, avellino e potenza

PIENO SUCCESSO DELLA II GINCANA "CITTA' DI SALERNO"

vittoria di angelo parrella di avellino con il tempo di 1'39"
numerose le personalità intervenute alla manifestazione

Successo organizzativo soprattutto. Poi bisogna dire che un numeroso pubblico entusiasta ha presenziato alla II Gincana vespistica « Città di Salerno » organizzata in modo esemplare dal locale Vespa Club. Ed anche successo tecnico perchè alla fine i risultati acquisiti non sono da ritenere trascurabili. Gli sforzi degli organizzatori sono stati dunque ampiamente e meritatamente premiati. La manifestazione con la sfilata per le strade cittadine della carovana dei partecipanti (una sessantina di vespisti di Salerno, Avellino e Potenza), tutti in uniformi multicolori sfavillanti: stupendo il colpo d'occhio.

Dopo la colazione consumata in un noto ristorante al Lungomare Marconi, nel pomeriggio ha avuto inizio l'eccezionale spettacolo in piazza della Concordia, dove si era dato convegno un pubblico numeroso.

Larga partecipazione anche di note personalità tra le quali ci piace ricordare il Presidente del Vespa Club di Salerno avv. Raffaele Camera d'Affitto; il Presidente del Vespa Club di Cava dei Tirreni sig. David Ugo; il Presidente del Vespa Club di Caserta cav. Luigi Caterino, accompagnato dal figlio dott. Alfonso, nella sua qualità di direttore di gara; il Presidente del Vespa Club di Potenza rag. Carlo Liscio; il Presidente del Vespa Club di Avellino sig. Nunzio Petroccione; il Presidente del Vespa Club di Castellammare di Stabia sig. Catello Criscuolo; presenti pure la nobildonna Giovanna Cacciatore titolare dell'Agenzia Piaggio di Salerno, coadiuvata dal dinamico rag. Antonio Sinischalchi nella qualità di segretario del Vespa Club di Salerno.

Sinischalchi ha assolto con molta bravura le mansioni di speaker. La gara in eliminatória era approvata dalla FIM e dal Vespa Club d'Italia e d'Europa. Commissario turistico il sig. Giovanni Ripa che si avvaleva della collaborazione di tre cronometristi ufficiali.

Ricchissima la dotazione dei premi e delle coppe, offerte dalla Ditta Cacciatore, dai Vespa Clubs di Salerno e di Caserta, dalla Società « Esso » e dalla Società Ferrarelle.

La I Coppa del Vespa Club della nostra città è stata assegnata al vespista Angelo Parrella di Avellino che ha realizzato il percorso col tempo di 1'39". Totale punti 108. Al partecipante Parrella è stato offerto anche un apparecchio radio ed un premio in denaro di L. 5.000.

Secondo classificato il salernitano Matteo Pappalardo del locale Vespa Club. Tempo 1'56". Totale punti 141. Premi: Coppa della Ditta Cacciatore; un apparecchio radio, in danaro L. 3.000.

Terzo classificato è risultato Vito Amendola del Vespa Club di Salerno. Tempo 1'24". Totale punti 149. Premi: Coppa Società Ferrarelle; confezione Esso; in danaro L. 2.000.

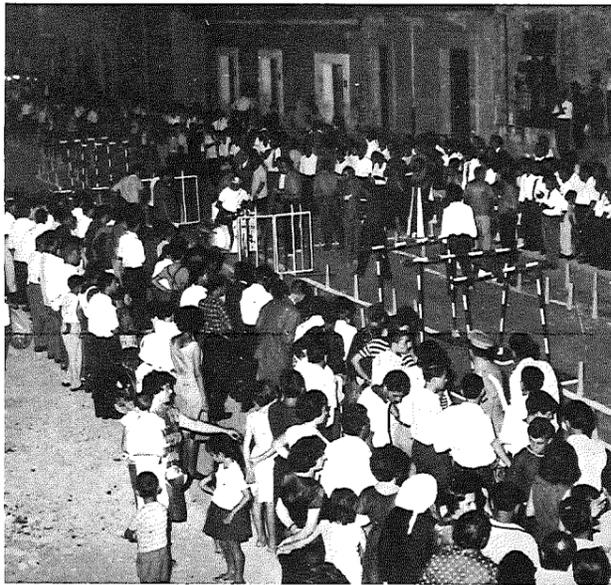
Quarto classificato il potentino Giovanni Bellitti. Tempo 1'15". Totale punti 155. Premi: Coppa offerta dal Vespa Club di Caserta; copertone

Pirelli; in danaro L. 2.000.

Quinto classificato il salernitano Giuseppe Marino. Tempo 1'59". Totale punti 159.

Premi: Poltrona Vespa e bottiglia di liquore.

Altri premi sono stati assegnati fino al 32° concorrente.



dattilo vince a bovalino la I gincana vespistica

Si è svolta in Piazza Municipio, dalle ore 11 alle 13, una riuscitissima gincana vespistica, prevista nel programma dei festeggiamenti in onore del Patrono S. Francesco di Paola. Alla gincana hanno preso parte 32 tra i più quotati vespisti dei Vespa Clubs di Bovalino e di Reggio Calabria.

La competizione è stata particolarmente interessante data la difficoltà degli ostacoli che i concorrenti hanno dovuto superare per poter condurre a termine la gara.

A Giuseppe Dattilo, del Vespa Club di Bovalino, che ha condotto una gara veramente esemplare coprendo l'intero percorso nel tempo record di 49" senza incorrere in alcuna penalità, è stata assegnata — come primo premio — una coppa offerta dal Consigliere Nazionale del Vespa Club d'Italia dott. Pasquale De Domenico. Al secondo posto si è piazzato Silvio Gelonese anch'egli del Vespa Club di Bovalino. Seguivano nella classifica Luigi Dattilo, Camera, Romeo e Panuzzo.

Altri vespisti come D'Agostini, Dattilo Enrico e Carpentieri, per i quali si preve-

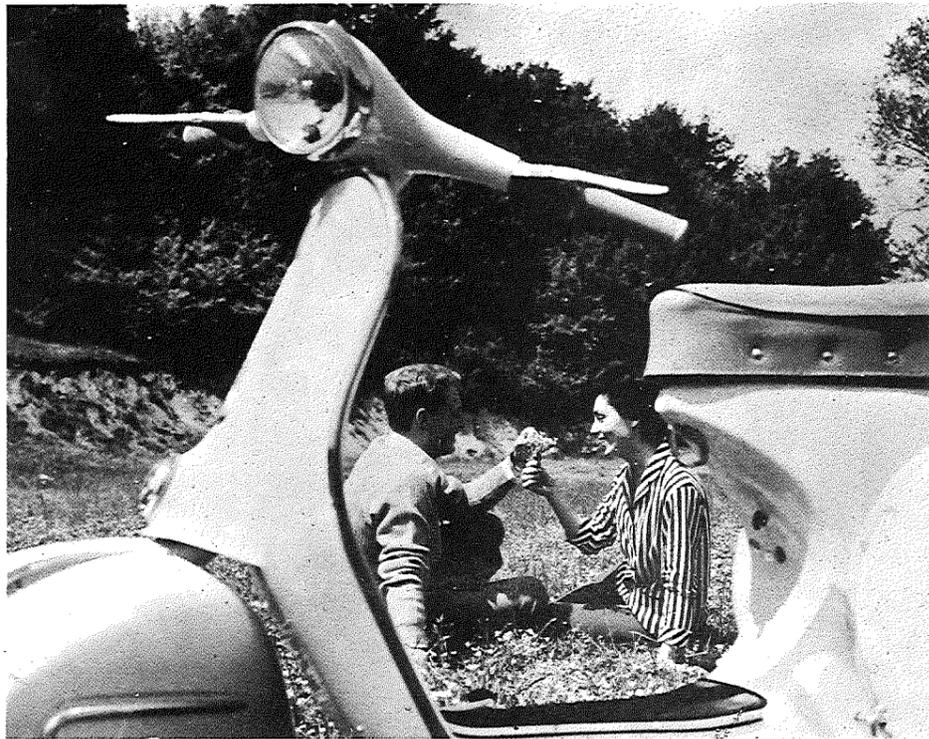
deva un buon piazzamento, sono stati invece battuti alla prima eliminatória.

Sorprendente è stata la prova di Tommaso Romeo, il più giovane dei concorrenti, che, pur partecipando per la prima volta ad una gincana sportiva, è riuscito a raggiungere un superbo quinto posto, superando molti « professionisti » abbastanza esperti.

TAFFONI PRIMO NELLA GINCANA DI ASCOLI PICENO

Il Comitato Festeggiamenti pro Madonna del Carmine, sotto gli auspici del Vespa Club di Ascoli ha organizzato al « F. Squarcia », una interessante gincana vespistica dotata di ricchi premi.

La gara è stata vinta dal sambenedettese Marcello Taffoni; alle sue spalle si sono classificati nell'ordine: Renato Pulcini (San Benedetto del Tronto); Achille Priori (Appignano); Guido Giammarini (Ascoli); Nazzareno Coccia (Ascoli); Giulio Cappelli (Ascoli); Vittorio De Paoli (Ascoli); Franco Murizi (San Benedetto).



Con ESSO MIX... un motore che scoppia di salute!

Potete abbandonarvi sicuri alla gioia di andare: il vostro motoscooter vi porterà lontano, e ogni viaggio sarà una vacanza, una bella e felice avventura.

Esso Mix è la miscela perfettamente dosata, di giusta gradazione, di volatilità bilanciata per ogni stagione: ecco quello che ci vuole per il motore del vostro scooter! Con Esso Mix l'accensione è immediata, la ripresa brillante, il motore sviluppa tutta la sua potenza.

Candele e gomme
ATLAS



alla **Esso** è tutto extra

ULDIANO ACQUAFRESCA VINCITORE A SAN VINCENZO

la coppa de "il telegrafo" ad adolfo benvenuti

La 8ª Gincana vespistica organizzata dal locale Vespa Club con la collaborazione della « Esso », ha seguito la tradizione. Tradizione che parla di successi a ripetizione ottenuti, sempre, da questa manifestazione motoristica sanvincenzina. Il carosello delle Vespa è durato per circa due ore, mentre la piazza Vittorio Veneto, illuminata a giorno da potenti riflettori, offriva un colpo d'occhio veramente spettacolare. Numerosissimo il pubblico

— tra cui molti turisti stranieri — che ha seguito la gara con il massimo interesse e che non ha risparmiato calorosi applausi per i concorrenti più preparati per questa specialità sportiva. Hanno gareggiato anche due vespisti stranieri — provenienti dalla Germania — e ciò ha dato alla gara anche una intonazione addirittura di carattere internazionale.

L'alloro della vittoria è toccato al bravo Uldiano Acquafresca, vespista noto anche in campo nazionale. Ottime prestazioni hanno fornito i sanvincenzini Benvenuti e Albertini nonché il cecinese Galassi. L'altro « big » locale Gian

franco Acquafresca, è stato tradito da un « ostacolo » ed è finito fuori dal tracciato di gara.

Questa la classifica ufficiale:

1) Acquafresca Uldiano (San Vincenzo); 2) Benvenuti Adolfo (San Vincenzo); 3) Albertini Guido (San Vincenzo); 4) Galassi Carlo (Cecina); 5) Bizzi Carlo (Cecina); 6) Ferri Leo (Venturina); 7) Tucci Pierluigi (San Vincenzo); 8) Pietralunga Gino (San Vincenzo); 9) Bellucci Roberto (San Vincenzo); 10) Luperini Enzo (Pontedera).

Ai classificati fino al 20° posto sono stati distribuiti ricchi premi. Tra i premi di rappresentanza figuravano quelli del Vespa Club di San

Vincenzo, della Cassa di Risparmio di Livorno, del Comitato Turistico « Pro San Vincenzo », dell'Ente Provinciale per il Turismo di Livorno. La ricca Coppa messa in palio dal giornale « Il Telegrafo » è stata assegnata al secondo classificato (Benvenuti Adolfo).

Molto soddisfacente lo svolgimento della manifestazione dal punto di vista organizzativo. Per la giuria hanno collaborato i signori Lapponi, Giannotti, Caporioni, Gandolfo e Goni. Cronometrista il sig. Enzo Casciani.

Ottimo il servizio d'ordine dei Vigili urbani, carabinieri e finanzieri comandato dal brigadiere Morina della locale stazione carabinieri.



PUBBLICITA'

Concessionaria esclusiva A. Manzoni & C. S. p. A. - Genova - Piazza della Vittoria, 14-1 - Tel. 55.425 - Sede di Milano, Via Agnello, 12 e sue Filiali.

Prezzo per m/m d'altezza larghezza una colonna: Commerciali L. 300 al m/m - Cronaca L. 450 al m/m - Imposta Pubb. e I.G.E. 7,30% in più.

direttore: renato tassinari
direttore responsabile:
ettore zancani
autorizzazione del tribunale
di genova n. 210
edito dalla piaggio & c. s.p.a.
stampato dalla
ditta giuseppe lang s.p.a.
genova